

Redazione Amministrazione:
ROMA
Via Savoia 33 - Tel. 841743

Abbonamenti:
Annuo L. 600 - Semestre L. 300
Sosten. L. 2000 - Estero L. 1200
Una copia L. 25

Pubblicità:
Lire 100 per mm. di colonna

QVO VIVIS?

PANORAMI ITALICI

PERIODICO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA

Spediz. in abb. postale Gruppo II

«L'Italia è oggi, a soli quattro anni dalla fine della guerra, la meta di viaggio più ambita dell'Europa, più di quanto lo sia mai stata»

(Basel National Zeitung del 12 ottobre 1949)

COORDINAMENTO DELLA PROPAGANDA

Il Commissario per il Turismo, nella Conferenza Stampa ai giornalisti che ha avuto luogo il 26 c. m. ha esposto per la seconda volta cifre chiare ed ufficiali che dimostrano come in Italia non ci sia una crisi del Turismo ma anzi, nei primi mesi dell'anno in corso, si è largamente superato l'afflusso turistico dell'intero anno 1938, che è stato l'anno più favorevole per il Turismo italiano.

Queste cifre, ha detto l'On. Romani, sono spesso misconosciute o travisate dalla nostra stampa che da a volte adito, con notizie e cronache poco opportune, a qualche organo di stampa estera di sviluppate la sua campagna propagandistica di diffamazione ai danni del nostro Paese. Pertanto noi pensiamo che i concetti e le cifre esposti dal Commissario del Turismo debbano servire alla nostra stampa per coordinare quell'azione propagandistica che, controbattendo le interessate e spesso false asserzioni della stampa turistica a noi avversa, giovi alla causa del turismo italiano.

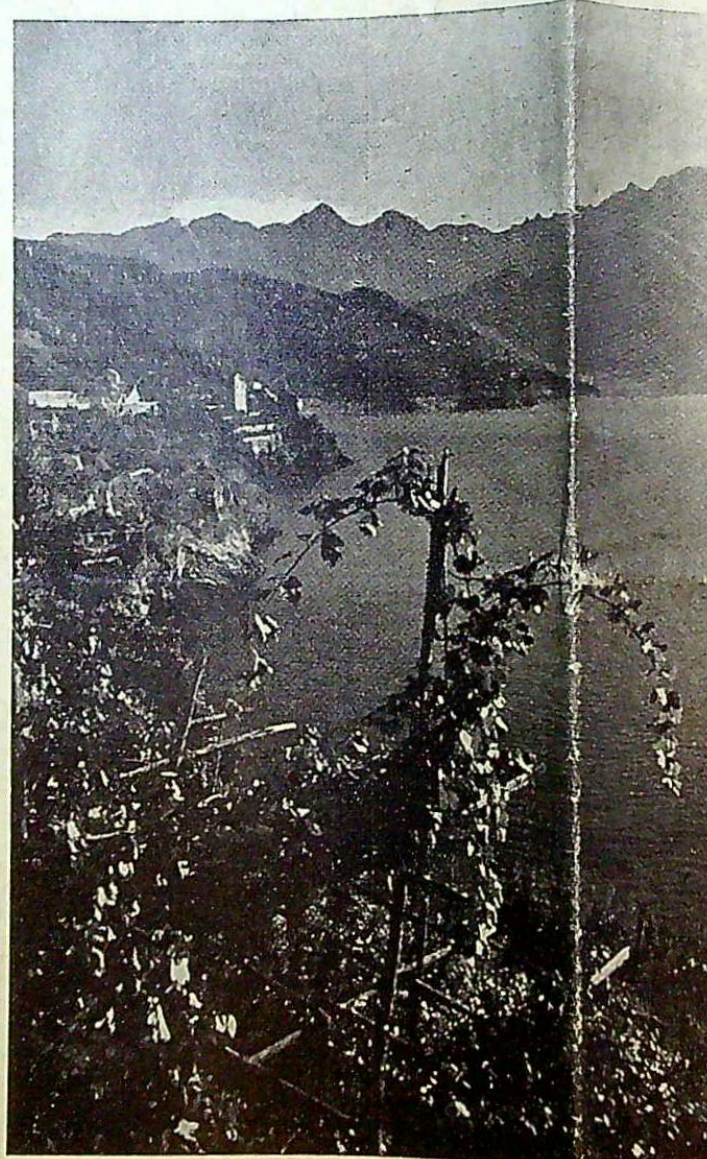
Oggi, per il successo di qualsiasi iniziativa, in tutti i campi dello scibile umano, non si può prescindere dalla campagna pubblicitaria o propagandistica. E' divenuta una necessità che domina, guida, permea l'attività umana; è diventata un'arte a manifestazione continua, immanente. Ha i suoi cultori, i suoi strateghi, i suoi registi. E la sua azione influisce sulle determinazioni di masse enormi di individui.

nare o correggere quelle controproducenti e coordinare tutto armonicamente, sul piano dell'interesse nazionale, tenendo però conto delle particolarità, delle necessità e delle condizioni ambientali che informano le manifestazioni propagandistiche delle varie zone.

Per quest'opera di coordinamento, per non ledere attraverso una centralizzazione assorbente gli interessi delle zone periferiche e stimolare e valorizzare la genialità delle iniziative, occorre però che il lavoro dell'Enit venga affiancato da una commissione di esperti nominati dall'Organo centrale e da quelli periferici al cui vaglio e alla cui competenza spetti la responsabilità di studiare, accettare o respingere l'inserimento dell'iniziativa singola, privata o dell'organo periferico nel complesso propagandistico nazionale.

Così si può creare un sistema propagandistico efficiente che possa competere con i sistemi adottati dalle Nazioni concorrenti, così, crediamo, si possa anche arrivare a quel rinnovamento dei metodi propagandistici che attualmente sanno di stantio.

Stimolare l'iniziativa singola, valorizzare gli apporti di genialità e competenza, dare le garanzie di una valutazione tecnica e obiettiva delle proposte, ma nello stesso tempo coordinare le iniziative utili e accettate, plasmandole nel piano organico per la propaganda nazionale e dando ad esse il crisma dell'ufficialità, della serietà e del decoro: in



PANORAMI ITALICI
Arabeschi della natura nel litorale amalfitano (FOTO E.N.I.T.)

Colloquio del Presidente della Repubblica con l'Onorevole Pietro Romani

L'Ansa ha diramato ai giornali in data 22 ottobre la seguente notizia:

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'On. Pietro Romani, Commissario per il

cussioni sulla bilancia dei pagamenti. Si è infine compiaciuto con l'On. Romani dell'attività spiegata dal Commissariato per il turismo e dagli Enti periferici.

IL SOTTOSEGRETARIO AMERICANO AL COMMERCIO

WANDERBILD WHITNEY loda l'organizzazione turistica europea

Dopo parecchie settimane di soggiorno in Europa, dedicate all'esame della situazione turistica dei vari paesi europei, Cornelius Vanderbilt Whitney, sottosegretario per il commercio del Governo degli S. U., ha fatto il 4 ottobre u. s. le seguenti dichiarazioni alla stampa al momento di lasciare la Capitale francese:

«Il denaro che gli americani hanno speso quest'anno per i loro viaggi all'estero ha fatto del turismo proveniente dagli S. U. l'unico grande apporto di dollari nella maggior parte dei Paesi aderenti al Piano Marshall.

«Tali Paesi, tuttavia, hanno intaccato solo in minima parte il potenziale turistico americano. L'aver delle idee, dell'immaginazione è fattore essenziale per qualsiasi programma di sviluppo turistico. Le autorità e gli enti turistici europei hanno già dimostrato di possederne in abbondanza».

Dopo aver accennato ancora una volta all'opportunità di incrementare il turismo per le classi medie, il sig. Whitney ha detto di essere rimasto colpito dalle bellezze naturali, storiche ed artistiche di parecchie località europee che, secondo lui, meriterebbero una maggiore pubblicità essendo poco o niente conosciute dalla maggior parte degli americani.

Un più grande rilievo meriterebbero altresì le attrattive invernali europee, come i campi di sci sulle Alpi e le numerose mostre, fiere, esposizioni, istituzioni e attività culturali

troppo alti. Se gli europei combatteranno l'inflazione e l'attuale potere di acquisto del dollaro nei confronti delle monete svalutate non sarà ridotto, ciò porterà certamente ad un notevole aumento di acquisti da parte dei turisti americani nella prossima stagione.

Gli alberghi italiani hanno applicato in ogni camera un cartello con l'indicazione del prezzo nonché l'ammontare delle tasse e degli extra. Il cartello è trilingue: inglese, francese e italiano. Ciò sarà di grande aiuto per le migliaia di viaggiatori che visiteranno l'Italia nell'Anno Santo».

Dopo aver accennato all'importanza del turismo america-

no per i Paesi aderenti al Piano Marshall, il sig. Whitney ha fatto presente che tale apporto rende possibile uno scambio di idee fra i popoli dei due continenti e serve in tal modo ad aumentare la comprensione fra le Nazioni amanti della pace nel mondo.

«Devo esprimere la mia soddisfazione — ha concluso il sottosegretario del commercio statunitense — per aver potuto constatare come i competenti circoli turistici affrontino i problemi tecnici del turismo. Questa è la migliore garanzia che nel 1950 la stagione turistica europea sarà di gran lunga superiore di quella del '49».

INTERVISTA CON GERALDINE BROOKS

«Ho sognato il paradiso in Italia,, dice la giovane diva americana

Al primo vederla Geraldine Brooks sembra una miniatura: la sua testa ricorda le testine in bianco scolpite sul corallo di Torre del Greco: piccola, minuta, tutta raccolta in una linea sottile piena di armonia e di grazia, fa pensare ad una stampa dello ottocento anche se indossa i calzoni. La sua bellezza va scoperta così come si scopre la violetta mammola sotto il ciuffo di foglie, all'ombra di un cespuglio. A scoperta fatta che del resto è rapida, ci si accorge che quella sua aria tanto semplice, quei suoi oc-

corre liscia sui binari di una confidenza subito stabilita dall'attrice che parla con spontaneità e con semplicità, sorride spesso per sottolineare il pensiero espresso, mantiene immutato un atteggiamento istintivo privo di posa, assolutamente lontano da qualsiasi studio. Alle volte cerca la parola più adatta, socchiude gli occhi; preme l'indice sul labbro sottile, porta la mano al ciuffo dei capelli e allora sembra proprio una bimba, una bimba estremamente intelligente che sa il peso di una parola, il valore di una frase.

te difficile: deve adattarsi a condizioni ambientali differenti, essere duttile e opportuna, deve tener conto di psicologia e gusti diversi e soprattutto saper rinnovarsi. Nella prassi della vita moderna è elemento determinante di avvenimenti, situazioni, tendenze ed è pertanto una materia particolarmente curata e un'arma veramente efficace.

Base principale della efficienza propagandistica è però il coordinamento.

Pertanto, essendo diventato il turismo materia di interesse nazionale, noi pensiamo che nel campo della propaganda turistica sia opportuno un certo dirigismo nel senso di un maggior coordinamento, da parte di un organo tecnico centrale, di tutte quelle forme di propaganda proposte dagli organi periferici e che, interessando le varie zone, interessano il complesso nazionale dal quale le zone stesse non possono scindersi o prescindere.

Noi abbiamo un ente creato in funzione della propaganda turistica: l'ENIT, strumento esecutivo della politica turistica dell'organo di Governo. L'azione dell'Enit, secondo noi, non deve solo limitarsi alla propaganda all'Estero, ma coordinare le iniziative propagandistiche e le manifestazioni all'interno che hanno ripercussioni dirette e indirette sul complesso della propaganda nazionale, che deve essere in tutto organico e non presentare disarmonie fra estero e interno. Gli stranieri, per esempio, attirati da una buona propaganda all'Estero, non debbono essere delusi da una cattiva propaganda o da deficienti manifestazioni e organizzazioni interne perchè il secondo tempo annullerebbe i vantaggi del primo.

Con ciò non intendiamo dire che l'Enit dovrebbe soffocare quelle che sono le iniziative periferiche, che si sono dimostrate spesso efficaci e geniali, ma solamente elimi-

ba dirigersi un'eventuale ed auspicata riforma del nostro sistema di propaganda e di controllo delle iniziative turistiche che attualmente si dibatte fra incomprensioni e confusioni di competenza e perde quindi efficacia e originalità.

PAOLO GULLO

L'On. Einaudi ha gradito di essere messo al corrente dello sviluppo del movimento turistico in Italia che ha toccato quest'anno massimi lusinghieri. Egli si è particolarmente interessato dei fenomeni di ordine finanziario e valutario che, nel campo del turismo, possono determinare favorevoli riper-

L'ambasciatore Vannutelli Rey parla sul turismo romano
Giovvedì, 27 ottobre, ha avuto luogo nel salone dell'Associazione della Stampa, un convegno durante il quale l'Ambasciatore Vannutelli Rey, membro della Commissione per il Turismo nella Provincia, ha svolto il tema: «Il problema dei Castelli Romani e la sua soluzione».

LA CONFERENZA STAMPA DEL COMMISSARIO PER IL TURISMO

Mercoledì 26 c. m. l'On. Romani ha riunito all'Hostaria dell'Orso i giornalisti per una di quelle consuete prese di contatto che servono egregiamente ad illustrare ai colleghi della stampa i problemi del turismo italiano.

L'On. Romani ha fatto una chiara ed esauriente esposizione di cifre dalle quali risulta che l'afflusso turistico di tutto il 1938, anno felice per il Turismo italiano, è stato largamente superato nei soli 9 mesi del 1949. Infatti abbiamo queste cifre:

Nell'anno 1938 sono entrati in Italia 2.600.000 turisti; nel 1948 1.600.000; nei primi nove mesi del 1949 2.786.070

L'apporto dato dal turismo, dice l'On. Romani, si può calcolare per l'anno in corso nella cifra di 120 miliardi di lire, computando la spesa me-

dia che ogni turista effettua in Italia. Tale apporto compensa per circa i tre quarti il deficit del bilancio.

L'On. Romani parla poi della propaganda all'Estero, affermando che viene effettuata, dal Commissariato per il Turismo e dall'ENIT, con ritmo sempre crescente, sui migliori organi di stampa estera e attraverso trasmissioni radioniche dirette ai turisti stranieri. Rileva inoltre che, dato le cifre esposte, è assurdo affermare, come fanno alcuni organi di stampa italiana ed estera, che in Italia vi sia una crisi turistica anzi, se c'è una crisi, è forse quella della limitata capacità ricettiva che non basta più ad accogliere il flusso sempre crescente dei turisti.

L'On. Romani chiude la conferenza stampa leggendo alcuni brani di organi di

stampa estera che elogiano il turismo italiano e rispondendo esaurientemente a varie questioni postegli dai colleghi che, intervenuti numerosi, hanno ascoltato con il massimo interesse l'esposizione aggiornatissima fatta dal Commissario per il Turismo.

Facilitazioni per i Turisti

Controllo a vista dei passaporti

Il Capo della polizia ha annunciato la semplificazione dei servizi di controllo di frontiera, a conclusione di un viaggio di ispezione.

Il controllo dei passaporti sarà effettuato da oggi in avanti "a vista" e cioè il documento non sarà più ritirato sulla linea di demarcazione, ma vistato alla presenza del viaggiatore.

Tale sistema sarà per il momento attuato alle frontiere dei Paesi con i quali è stata concordata reciprocità di trattamento. Si spera di poterlo estendere presto anche a tutta la frontiera terrestre.

Per le frontiere marittime il controllo sarà eseguito in corsa piroscafo e, cioè, durante il viaggio; il viaggiatore così, all'atto dello sbarco, non deve subire soste.

Per le frontiere aeree, le cose non procedono ancora come si vorrebbe, a causa dei gravi danni subiti per eventi bellici dai nostri aerostati.

Occorre ricostruire locali di sosta, riorganizzare recinti distrutti dai bombardamenti, ecc. Entro la prossima primavera, si spera tuttavia di poter ristabilire l'efficienza dei principali nostri aeroporti.

mente in tale stagione. Solo così un maggior numero di americani potrebbe affluire in Europa durante l'inverno.

«Una delle ragioni principali del mio viaggio in Europa — ha soggiunto Whitney — è stata quella di partecipare ai lavori della sessione dell'Unione Internazionale delle Organizzazioni turistiche, che ha avuto luogo al Lussemburgo. I partecipanti a tale riunione hanno lavorato alacremente per abolire le limitazioni sui visti dei passaporti nelle nazioni aderenti al Piano Marshall e per semplificare e unificare le formalità di frontiera per i turisti che provengono dall'estero.

«Durante il mio viaggio in Europa ho visitato l'Inghilterra, la Francia, il Belgio, il Lussemburgo e l'Italia: ho viaggiato quasi sempre in macchina e ho potuto notare che le strade sono, senza alcuna eccezione, eccellenti.

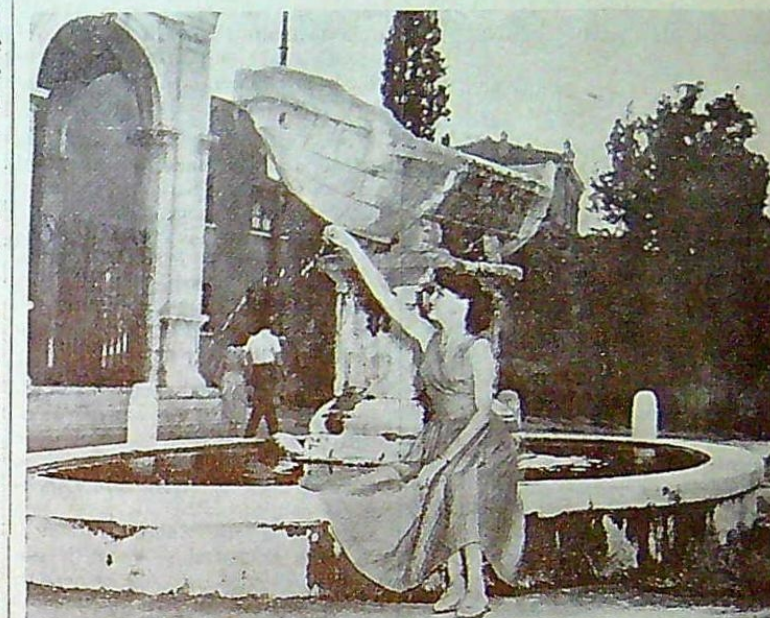
Prima della svalutazione la maggioranza degli americani era propensa a credere che i prezzi dei prodotti in Europa fossero, nel loro complesso,

ste, quella sua stessa figurina miniata con un cesello che conosce le morbidezze dell'arte, nascondono la personalità di una donna predestinata ad esprimere i sentimenti più vari e complessi, e, quindi, più veri, della femminilità.

La conversazione con Geraldine si svolge piana, limpida:

citare la parte dell'attrice: Geraldine vive sempre la sua vita così come la sente e nell'attimo in cui la vive.

Tutto questo lo diciamo per affermare le qualità ed il carattere di questa giovane stella americana che viene da Hollywood ed è nata a Manhattan a New York. In lei



Geraldine Brooks si diverte in Piazza della Navicella al Celio

tutto è semplice e, quindi, tutto diventa naturale, spontaneo, sofferto.

E' in Italia dallo scorso maggio e vi è arrivata a seguito di un contratto con il produttore di «Vulcano» al quale l'aveva suggerita il regista Dieterle, su richiesta di Ferruccio Caramelli.

Ora Geraldine Brooks sta terminando di girare «Ho sognato il Paradiso», il film tratto dalla nota commedia di Guido Cantini e che Alberto Giacalone produce per l'Italia Film.

Abbiamo rivolto a Geraldine Brooks numerose domande ed ecco le sue risposte così come le abbiamo raccolte, fresche, spontanee, semplici e soprattutto sincere.

— Sono innamorata dell'Italia che non conoscevo. Non vorrei lasciarla più. A «Vulcano» ho provato le più forti emozioni della mia vita ed ho raccolto le più utili esperienze. Conosco Napoli, Sorrento, Roma, Firenze ed ora vado a Venezia.

— La più bella fra queste? Tutte ugualmente belle, ma Firenze mi ha incantata. Se

Anno Giubilare 1950

Nella sede del Comitato Centrale dell'Anno Santo, a Palazzo Torlonia, ha avuto luogo, venerdì 23 u.s., una conferenza stampa con l'intervento di numerosi colleghi della stampa italiana ed estera.

Monsignor Pignedoli ha illustrato ai giornalisti il profondo significato spirituale dell'Anno Santo ed ha sottolineato che da ogni parte del mondo pervengono continue segnalazioni di pellegrinaggi, anche di non cattolici, per cui si può affermare, a priori, che l'avvenimento ha una risonanza mondiale e sarà una delle più grandi manifestazioni tendenti ad affratellare i popoli nel segno immortale della cristianità.

Subito dopo l'avv. Vittorino Veronesi, Presidente della Peregrinatio Romana, ha illustrato ai convenuti l'immane lavoro organizzativo svolto dal Comitato per offrire ai pellegrini la migliore assistenza ed ospitalità e per organizzare sia la parte ricettiva che gli spostamenti delle masse che perverranno in Italia e nell'Urbe.

Il primo pellegrinaggio dagli Stati Uniti che si svolgerà in occasione delle cerimonie di apertura dell'Anno Santo giungerà in Italia alcuni giorni prima della vigilia di Natale e farà scalo a Palermo. Prima di recarsi a Roma i pellegrini visiteranno alcune interessanti località della Sicilia e allo scopo di predisporre tutti i servizi necessari l'Assessorato al Turismo del Governo regionale ha già preso accordi con appositi incaricati dell'organizzazione di viaggi americana.

Negli Stati Uniti sono stati sinora definiti ben 29 pellegrinaggi ufficiali, di cui 6 a carattere nazionale. Il pellegrinaggio della Arcidiocesi di New York, detto "spring pilgrimage" (pellegrinaggio della primavera), sarà guidato dal Cardinale stesso e giungerà in Roma il 10 maggio 1950. La Federazione Cattolica Italiana della California ha inoltre annunciato un pellegrinaggio a Roma di 300 persone per il 2 aprile dell'Anno Santo.